

La perdita di un figlio, il nuovo album; incontro con la Amos

## Tori, canzoni nate dal dolore

ROMA. Per Tori Amos, 34enne cantautrice dalla chioma rossa e dalla voce spiritata, gioie e dolori della propria vita privata sono sempre stati fonte di ispirazione; nella sua scrittura, profondamente femminile, il corpo, le emozioni, la sessualità, i conflitti generazionali, sono sempre stati centrali. A ricordare la sua adolescenza turbolenta di figlia ribelle di un predicatore, di studentessa di conservatorio che a Bach preferiva i Led Zeppelin, fino ad esperienze tragiche come lo stupro, subito anni fa, e la recentissima perdita della bambina di cui era incinta.

Attorno a questo lutto si è dipanato il filo che lega le canzoni del suo quarto album, in uscita in questi giorni: *From the Choirgirl Hotel*. Un disco che arriva dopo il diario intimo di *Little Earthquakes*, l'impressionismo di *Under the Pink*, le tinte cupie di *Boys for Pele*, uscito nel '96. «Non era mia intenzione scrivere già tutte le canzoni così presto - racconta ora la Amos -, però alla fine della tournée nel 1996 ho scoperto di essere incinta. Lo sapevo fin dall'inizio, fin dalla prima settimana. Così ho vissuto con quella sensazione e mi sono attaccata a quell'anima che stava crescendo. Poi, a quasi tre mesi l'ho perso. È stato uno shock terribile perché pensavo di essere ormai fuori pericolo, ed ero così felice all'idea di diventare mamma».

«Sono passata attraverso sentimenti diversissimi - continua Tori -. Mi arrabbiavo con quello spirito che non ha voluto venire, continui a chiederti perché. Insomma, passavo dalla rabbia al dolore e le domande, le canzoni, hanno cominciato ad arrivare... Ripensandoci, è sempre stato così nella mia vita. Quando la mia vita esteriore si svuota tanto, troppo, il mio mondo interiore, che è il mondo della mia musica, si riempie di canzoni che mi raggiungono da galassie lontanissime». *Spark*, per esempio, la canzone che apre l'album, «racconta della ricerca dell'anima di questo essere che stava nascendo, e della vita umana in genere. Del valore della vita». E il videoclip che accompagna la canzone ha immagini brutali e significative: Tori vi appare legata, sanguinante, inseguita da una figura minacciosa. *From the Choirgirl Hotel* è un disco «realizzato in un momento difficile - commenta ancora la cantautrice -, eppure riesco anche a ridere con questo disco, e riesco a muovere le mie anche con questo disco, cosa molto positiva per me. Perché non è il disco di una vittima: c'è molta tristezza ma è anche un disco appassionato, sensuale,



La cantante Tori Amos ha presentato il suo nuovo album

vivo». «Fuggita» dagli Stati Uniti per andare a vivere in una grande casa nella campagna irlandese, fresca di matrimonio, la Amos non è una cantautrice di approccio immediato, ma molto fascinosa, dotata di una grande sensibilità capace di catturare anche il pubblico maschile. Cura moltissimo i testi che girano quasi sempre attorno a personaggi fittizi ed hanno uno stile particolare: mescolano poesia e linguaggio quotidiano, metafore crude e visioni oniriche. «Mia madre mi leggeva i racconti di Edgar Allan Poe per addormentarmi, quando avevo 5 anni - spiega lei -. Perciò grazie mamma! Lei, la moglie felice di un pastore protestante; io la vedo come una bellezza del profondo sud, bella e gentile, che ha rinunciato ad insegnare letteratura per sposare un predicato-

re, e anche se a lei non piace molto parlarne, io sono stata una sua allieva, le devo moltissimo». Femminista anche se non militante, Tori se la prende con i Prodigy che scrivono un pezzo come *Snack My Bitch Up*, sulla violenza domestica sulle donne: «Non è tanto quello che dice la canzone - spiega lei - quanto il modo in cui loro si sono giustificati nelle interviste, dicendo che loro si sono limitati a rappresentare una realtà che esiste». Ma anche lei ha avuto la sua parte di polemiche, cantando di «un rapporto sessuale, orale, con Dio»: «È il mio modo di confrontarmi con la mia educazione religiosa, e se qualcuno ne è infastidito, mi assumo le mie responsabilità». La Amos sarà in Italia al festival rock di Imola il 20 e 21 giugno.

Alba Solaro

### TEATRO

La scomparsa dell'attore a 66 anni

## Lino Troisi, duro con l'anima

Aveva lavorato con Grüber, Strehler e Ronconi. Partecipò anche a numerosi film.

ROMA. Niente divismi, niente pose nella vita e sulla scena. Lino Troisi scomparso ieri, a sessantasei anni, per un tumore, ha infatti vissuto la sua vita di grande professionista con semplicità e quella timidezza un po' scorbutica che erano caratteristiche del suo carattere. Che non gli ha mai impedito, però, di essere vicino ai giovani attori che hanno avuto la fortuna di lavorare accanto a uno come lui che non si sarebbe mai sognato di rubare a nessuno un'inquadratura o la ribalta. Originario di Maddaloni, cresciuto a Roma dove aveva frequentato l'Accademia d'arte drammatica, Lino Troisi è stato un attore che si rivelava interamente nell'amore per il proprio mestiere che praticava con rigore cercando di condividere con i suoi compagni di lavoro un'idea di teatro e di cinema. In certi casi questo suo bisogno si trasformava in vera e propria amicizia come con il grande regista tedesco Klaus Michael Grüber che lo ha diretto in tutti i suoi spettacoli italiani al Piccolo Teatro: da *Nostalgia* con Raf Vallone a *La medesima strada* con Tino Carraro e Raf Vallone fino a *Splendid's* di Genet dove interpretava un gangster adulto fra tanti finti duri adolescenti. Se non proprio amicizia certo era un'indubbia sintonia a legarlo a Giorgio Strehler che lo aveva voluto nell'edizione del Bi-



L'attore scomparso Lino Troisi

centenario goldoniano delle *Baruffe chiozzotte* e come Cromo, il fantasma, dei *Giganti della montagna* di Pirandello del 1994 con Andrea Jonasson e Franco Graziosi. Una sintonia che aveva spinto il regista ad «allertarlo» in vista dei futuri *Mémoires* goldoniani. Se Strehler considerava Troisi un professionista su cui si poteva sempre contare, chiunque lavorasse con lui sapeva di potere puntare non solo sul suo talento ma anche sulla sua serietà. Se ne era reso conto anche Luca Ronconi che, dopo averlo scelto in *Tre sorelle* di Cechov come Verscinin per sostituire Umberto Orsini, tornato a recitare con

la sua compagnia, lo scritturò in *Gli ultimi giorni dell'umanità* di Karl Kraus, megaspettacolo andato in scena al Lingotto di Torino.

In cinema l'intelligente disponibilità di questo attore per il rischio, aveva trovato modo di esprimersi accanto a registi che gli diventeranno, chi più chi meno, anche amici. Con la sua faccia squadrata da finto duro, la sua mole massiccia, anche sullo schermo aveva disegnato una serie di personaggi quasi sempre al limite: della cattiveria, della mascalzonaggine, della follia. Da *Tony Arzenta* di Duccio Tessari, dove recitava accanto ad Alain Delon, a *Ricomincio da tre* (1981), primo film di Massimo Troisi (nessuna parentela fra i due), da *Il Ras del quartiere* di Carlo Vanzina con Diego Abatantuono (accanto al quale interpreterà sulle scene *Don Giovanni* di Molière: un'inedita coppia Don Giovanni-Sganarello), a *Ternosecco* di Giancarlo Giannini, al *Camorrista*, film d'esordio di Giuseppe Tornatore, fino al recente *Il sindaco* con Anthony Quinn. Lino Troisi è stato anche un bravissimo doppiatore: era sua la voce di Telly Savalas nella serie televisiva *Kojak*. Ancora una volta un duro con l'anima.

Maria Grazia Gregori

## FILM TV. TUTTO IL CINEMA MINUTO PER MINUTO.

### QUESTA SETTIMANA:

#### LEONARDO DICAPRIO

► I FILM, LE APPARIZIONI TELEVISIVE, LA VITA E GLI AMORI DELL'ATTORE PIÙ RICHIESTO DEL MOMENTO

#### LAURA MORANTE

► IN VERSIONE EROTICA NEL FILM DI ARANDA "LO SGUARDO DELL'ALTRO"

#### SET

► GIUSEPPE TORNATORE GIRA "LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'OCEANO"



FILM TV. IL CINEMA AL CINEMA, IN CASSETTA E IN TV. L'UNICO SETTIMANALE DI CINEMA. OGNI MARTEDÌ IN EDICOLA.

**RADIO ITALIA**  
IN TUTTA EUROPA  
SOLO MUSICA ITALIANA

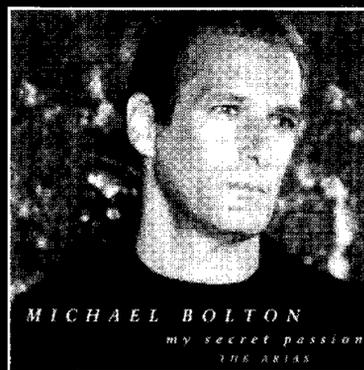
presenta

martedì 5 maggio in diretta dal Teatro Bellini di Catania alle ore 21.00

## MICHAEL BOLTON

in concerto con il suo nuovo album

"MY SECRET PASSION - THE ARIAS"



CD • MC • COLUMBIA Sony Music

"UN EVENTO TV IN ESCLUSIVA PAY PER VIEW SU STREAM IN DIRETTA E DIFFERITA NEL MESE DI MAGGIO"

RADIO ITALIA SOLO MUSICA ITALIANA SEMPRE PRIMA IN ANTEPRIMA TROVI TUTTE LE NOSTRE FREQUENZE SULLE PAGINE 706-707 DI

MEDIA VIDEO